

ROMA VIOLENTA

Più forze armate nell'Urbe

■ Più uomini e più mezzi. In sintesi è quello che, secondo Gianni Alemanno, serve alla capitale.

«C'è un problema di organico: rimane irrisolta la questione degli uomini che nella capitale sono impiegati nelle scorte e quella che riguarda le manifestazioni in città, che sottraggono molte energie e uomini impegnati nel controllo del territorio. Solo nella giornata del 6 settembre, per lo sciopero generale, ci saranno tre manifestazioni», ha detto il sindaco al termine del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, che si è svolto ieri mattina in prefettura. Secondo Alemanno «nel terzo Patto per Roma sicura da scrivere entro ottobre, si dovranno prevedere strumenti per un controllo del territorio il più integrato possibile e un maggiore coordinamento delle forze dell'ordine»

Così, durante l'incontro che si terrà venerdì in Campidoglio, chiederà a Maroni «un'attenzione in più per Roma». In sintesi: più organico delle forze dell'ordine, maggiore contrasto alla criminalità organizzata e una attenzione particolare contro l'aumento della violenza, soprattutto a quella delle bande giovanili.

E a proposito del bullismo che sempre più spesso tiene sotto scacco i cittadini: «C'è la tendenza ad utilizzare il coltello o la pistola per situazioni che, in passato, si sarebbero risolte in una rissa. C'è bisogno di una grande campagna culturale per contrastare questa tendenza» afferma il sindaco e precisa che «su 26 omicidi dall'inizio dell'anno solo sei rimangono irrisolti».

Questo dimostra che c'è un controllo del territorio nei diversi contesti per contrastare le spinte alla violenza». Tuttavia non ci sarebbe un'emergenza criminalità: «Su questo devono esprimersi i tecnici ed il Viminale ma le statistiche ci dicono che, dal punto di vista dei numeri, siamo in

media con gli anni precedenti e siamo sotto la media nazionale ed europea».

Mentre il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, dichiara «a settembre arriveranno a Roma 360 unità di forze dell'ordine in più, 300 carabinieri e 60 poliziotti» ma si dice preoccupato «per le manifestazioni che si svolgeranno nei prossimi giorni e nelle prossime settimane a Roma».

«Non c'è nessuna limitazione al diritto di manifestare che è un diritto costituzionale. La Costituzione - ha sottolineato Mantovano - ci dice anche che le manifestazioni si devono svolgere in modo pacifico».

